

# PERCHÉ NON LE DONNE?

**Loren Cunningham**

*David Joel Hamilton con Janice Rogers*

Edizione italiana, marzo 2019, a cura di:  
**SabaothBooks** - marchio registrato appartenente alla  
Sabaoth Cooperativa Sociale  
Via privata Rosalba Carriera, 11, 20146 Milano  
ISBN 978-88-943009-8-7

Distribuito da Sabaoth Cooperativa Sociale. Editore e distributore per l'Italia. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta e trasmessa in qualsiasi forma o mezzo elettronico o meccanico, compresa la fotocopiatura, la registrazione o qualunque altro sistema di recupero delle informazioni, senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Titolo originale:

**Why Not Women? A Fresh Look at Scripture on Women in Missions, Ministry, and Leadership**

Copyright © 2000 di Loren Cunningham, David Joel Hamilton e Janice Rogers

Titolo in italiano:

**Perché non le donne? Un approfondimento biblico sulle donne impegnate in missione, nel ministero e nella leadership**

Traduzione di Elenora **Santacroce**

Revisione di Paola **Filetti**, Margherita **Sogliani**,  
Antonella **Magnanimo** e Silvana **Muffatti**

Illustrazioni di John **Darnall**

Impaginazione di Diana **Aliotti**

Copertina di Giuseppe **Punto**

Distribuito dalla **www.sabaothshop.com**

Dedichiamo questo libro alle nostre figlie e nipoti.  
Che possano essere sempre libere di sperimentare il destino  
che Dio ha per loro, senza limiti.



# RINGRAZIAMENTI

Vorremmo ringraziare le molte persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo libro. Il nostro particolare ringraziamento a...

Curtis and Lucy Allen	John Henry
Larry Allen	Verdun and Mary Alice Hering
Retha Badenhorst	Catherine Clark Kroeger
Juanita Barton	Aimee Krol
Cindy Bentch	Sarah Lanier
Baron Bettenhausen	Barry and Renee Malina
Tom Bloomer	Howard Malmstadt
Randy Bremer	Dennis and Carrie Martinoski
Linda Bridges	Jimi Miller
Bob and Millynn Brown	Matt Misselbeck
Darlene Cunningham	Barbie Odom
John Darnall	Jim Rogers
Bob Dowds	Mike and Carol Saia
Evangelical Sisterhood of Mary, Phoenix, Arizona	Carol Scott
Anete Ferreira	Dean Sherman
Robin Fischer	Ron and Judy Smith
Jeff Fountain	David and Sharon Swarr
Dawn Gauslin	Paul and Bertha Swarr
François Gibert	Larry and Carolyn Todd
Len and Phyllis Griswold	Carolyn van Cise
Christine Hamilton	Pam Warren
Keith and Marilynn Hamilton	Gerrit and Celeste Wolfaardt



# INDICE

Prefazione.....	11
1. È giunto il momento! .....	13
2. Come conosciamo ciò in cui crediamo .....	37
3. I tuoi doni e il tuo destino .....	61
4. Donne profetesse, evangeliste ed insegnanti.....	79
5. Figlie di Pandora .....	99
6. Figlie di Venere .....	121
7. Figlie di Eva.....	133
8. Immagine distorta .....	145
9. Gesù ha distrutto le mura.....	161
10. Paolo ha messo sottosopra il suo mondo.....	191
11. Evangelizzare la città del peccato, 50 d.c. ....	211
12. La questione dell'autorità .....	241
<i>(Prima parte di 1 Corinzi 11:2-16)</i>	
13. Pregare e profetizzare.....	267
<i>(Seconda parte di 1 Corinzi 11:2-16)</i>	
14. La donna deve restare in silenzio?.....	281
<i>(Prima parte di 1 Corinzi 14:26-40)</i>	
15. Imparare a ministrare .....	295
<i>(Seconda parte di 1 Corinzi 14:26-40)</i>	
16. «Non permetto alla donna di insegnare» .....	311
<i>(Prima parte di 1 Timoteo 2:1-15)</i>	
17. Una soluzione piena di grazia .....	331
<i>(Seconda parte di 1 Timoteo 2:1-15)</i>	
18. Anche le donne sono leader.....	347
<i>(1 Timoteo 3:1-13)</i>	
Un'ultima parola .....	353



## PREFAZIONE

### *Perché non le donne?*

Si potrebbe pensare che questa frase esprima con forza il grido della parte femminile dell'umanità, manifestando il desiderio delle donne di parlare o di pregare nella propria chiesa o comunità. Per altre, l'aspirazione potrebbe essere quella di voler occupare il pulpito o di guidare una chiesa; la verità tuttavia, è che rispondere a questa domanda non è una necessità puramente femminile poiché molti sono gli uomini che osservano e riconoscono il talento e la chiamata delle proprie mogli, figlie o delle donne che frequentano la chiesa.

*Perché non le donne?* è l'interrogativo di tanti giovani nella fede che non capiscono, vedendo alcune realtà, ciò che sta succedendo; questo è il dilemma di molti uomini e ministri che per amore della Parola di Dio, non volendo sbagliare, seguono la scelta delle proprie denominazioni senza approfondire l'argomento, oppure lo studiano in modo prettamente letterale.

Il tema del ruolo della donna nella Chiesa costituisce una questione dibattuta sia per l'insufficiente conoscenza delle usanze, culture e contesti nei quali alcuni versi sono stati scritti sia, ovviamente, a causa della mancata comprensione del fatto che i principi della Bibbia non cambiano ma gli usi e costumi legati al contesto storico sì.

*Why Not Women? – Perché non le donne?* è un capolavoro realizzato da Loren Cunningham, David Joel Hamilton e Janice Rogers proprio per rispondere a questa domanda; non

si tratta pertanto di un libro riservato all'attenzione femminile ma dedicato a tutti coloro che hanno voglia di comprendere un po' di più il ruolo delle donne nelle missioni e nelle chiese.

La sfida è stata affrontata con coraggio, pur sapendo che l'argomento avrebbe potuto generare polemiche e resistenza da parte di alcuni: Loren, David e Janice, Bibbia alla mano, presentano un'opera che la realtà e la storia avallano.

Le pagine che il lettore si appresta a scoprire ispirano, liberano e insegnano, ma ciò che più mi ha fatto amare questo libro è il modo chiaro con cui gli autori raccontano e spiegano che Dio non ha chiamato né uomini né donne bensì ministri innamorati del Suo Regno.

Non uomini e non donne, ma persone.

«Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù». *Galati 3:28*

**PASTORE ROSELEN BOERNER FACCIO**

*Pastore fondatore e responsabile generale della Sabaoth Church*

1.

## È GIUNTO IL MOMENTO!

*di Loren Cunningham*

**S**ogno un risveglio<sup>1</sup> spirituale che investa il mondo attraverso la generazione emergente, la generazione del millennio. Vedo il messaggio del vangelo che finalmente si diffonde raggiungendo ogni persona, nazione e gruppo di discepoli attraverso gli insegnamenti di Gesù Cristo.

Uno degli apostoli, Simon Pietro, aveva lo stesso sogno e vide gli albori del compimento nel giorno della Pentecoste<sup>2</sup>. Uno dei profeti antichi, Gioele, aveva predetto che negli ultimi giorni questo sogno sarebbe diventato realtà, quando figli e

1 Con la parola “risveglio” (Revival o Awakening in inglese) ci si riferisce a un’ampia serie di movimenti che, a partire dal XVII secolo e attivi ancora oggi, sorgono generalmente fra i credenti di fede protestante all’interno di vari Paesi e denominazioni con l’intento di riportare la coscienza collettiva a un credo più vicino all’osservanza biblica e a un’autentica comunione con lo Spirito Santo. I “risvegli” più famosi della storia del protestantesimo si conobbero fra la fine del XVIII e l’inizio del XIX secolo, per lo più negli Stati Uniti ma non esclusivamente.

2 *Atti 2:17-21*. Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dal testo Nuova Riveduta 2006, Società biblica di Ginevra, Londra 2014 (N.d.C.).

figlie avrebbero profetizzato<sup>3</sup>. Un grande re del passato, Davide, anche lui con lo stesso desiderio, profetizzò che un esercito di donne avrebbe proclamato la "buona notizia" il vangelo<sup>4</sup>. Nel prossimo futuro, la fucina del risveglio spirituale sarà costituita da coloro che adesso stanno iniziando l'università o quelli ancora più giovani, una generazione connessa globalmente non soltanto attraverso la musica e la moda, ma da un pensiero comune e attraverso la comunicazione via internet. Questa connessione renderà più veloce la condivisione del messaggio che Gesù ha dato duemila anni fa.

Mentre immagino tutto questo, vedo ogni giovane ragazza che cresce consapevole del proprio valore, cosciente di essere stata creata a immagine di Dio e di essere totalmente in grado di realizzare il potenziale che Egli ha messo in lei. Vedo il Corpo di Cristo che riconosce i ministri indicati dallo Spirito Santo, coloro che Egli ha dotato, unto e capacitato senza badare all'etnia, al colore o al genere. Questa sarà la generazione che si domanda semplicemente: «Chi è che Dio ha scelto?». Ci sarà totale uguaglianza di opportunità e di valore, e rapidità nell'ascoltare e seguire colui o colei che lo Spirito Santo ha messo da parte.

Questa nuova generazione non sarà legata dalle tradizioni che hanno impedito alle donne della mia epoca di obbedire alla chiamata divina. Le persone di oggi, invece, guarderanno con un occhio nuovo alla Parola di Dio, sapendo che lo Spirito Santo non si contraddice mai.

## IL SOGNO DEL CUORE DI DIO

A volte dobbiamo decidere di cambiare direzione. Mi spiego meglio con un esempio. Mentre scrivo, sono nel mio terzo

<sup>3</sup> *Gioele 2:28-29.*

<sup>4</sup> «Il Signore dà un ordine: le messaggere di vittoria appaiono in grande schiera». *Salmo 68:11.*

viaggio missionario attorno al mondo quest'anno. In questi quarant'anni di ministero e di viaggi continui ho scoperto qualcosa di interessante. Se viaggio verso ovest e mi muovo con il sole, patisco meno la differenza di fuso orario rispetto a quando vado nella direzione opposta. Quando attraverso i fusi orari dirigendomi verso ovest, la mia mente non combatte per rimanere nel Paese che ho appena lasciato. Invece, quando viaggio verso est, il mio aeroplano va più veloce perché ha le correnti a getto a suo favore, anche se la direzione presa risulta innaturale, contraria alla mia struttura e alle mie abitudini mentali. Credo che questo sia ciò che il Signore vuole fare con la nuova generazione. Invece di seguire i vecchi modi di fare, le mentalità nelle quali ci siamo trovati comodi per troppo tempo, e le tradizioni, i nuovi credenti cambieranno direzione e si muoveranno con le correnti a getto, seguendo i venti acceleratori dello Spirito, per vedere il "Grande Mandato" compiersi sempre più rapidamente. Questo era il sogno di quell'apostolo, del profeta antico e del re del passato, il sogno del cuore di Dio.

Sarà molto difficile per la generazione precedente applicare interamente le verità contenute in questo libro. Ci sono troppe barriere culturali, troppi ostacoli a questo sogno. Per esempio, mi trovavo nella capitale di una certa nazione e sono venuto a conoscenza di un movimento di preghiera piuttosto attivo, condotto da alcune donne nella casa di una di loro. Le donne pregavano per vari leader e hanno sperimentato risposte straordinarie. La moglie del primo ministro del Paese si era convertita e molti membri del Parlamento avevano visitato proprio quella casa per sentire parlare del vangelo e dare la loro vita a Gesù. E poi il movimento si è fermato. Perché?

Qualcuno ha cominciato a insegnare che le donne non dovevano esercitare un ministero pubblico. Dissero che non

era loro permesso di condurre riunioni di preghiera senza la presenza di un uomo; insegnarono che una donna poteva facilmente cadere nell'inganno e, per questo, necessitava di una "copertura spirituale" per poter pregare in gruppo. Le donne accettarono di avere la presenza di un uomo ma nessun uomo si presentò. Le riunioni cessarono e con esse anche quello che era stato un efficace movimento dello Spirito Santo.

Questa storia illustra come il nostro nemico spirituale si stia muovendo in tutto il mondo anche se, di solito, in modo ancora più subdolo. Normalmente visito una quarantina di nazioni all'anno e vedo situazioni del genere ovunque. Questo attacco, portato avanti ormai da secoli, è una delle principali ragioni di crisi nella Chiesa del ventunesimo secolo.

Qualcuno ha detto che la questione delle donne nel ministero è una delle più controverse nella Chiesa sin dai tempi della Riforma. Molti di coloro che fanno parte del popolo di Dio sono arrivati a diverse conclusioni e, spesso, la discussione è più accesa che illuminata. Altri cercano di ignorarla completamente, ritenendo che questa non sia la loro battaglia ma una sterile controversia tra frange opposte.

Eppure non si tratta dell'opinione di questa o quella scuola teologica: è una questione che tocca il cuore della Chiesa stessa. Quando affrontiamo il tema delle donne e del loro ruolo, infatti, entriamo in un campo di battaglia molto antico: la guerra mossa dal serpente contro la donna. Analizziamo insieme gli aspetti della strategia che il serpente adotta contro la donna.

## 1. ATTACCO AGLI OPERAI DELLA MESSE

Il diavolo sa che il suo tempo è limitato. Sta facendo tutto quello che è in suo potere per rallentare il compimento del Grande Mandato. Una delle sue tattiche è quella di ridurre il

numero degli operai. Vedo il tema delle donne nel ministero da un punto di vista vantaggioso: sono leader di missioni da oltre quattro decadi. Due terzi dei cristiani biblici sono donne. Fredrik Franson ha detto: «Quando due terzi dei cristiani sono esclusi dal lavoro di evangelizzazione, la perdita per la causa di Dio è così grande che è davvero difficile quantificarla»<sup>5</sup>.

Gesù ci ha incoraggiato ad aprire gli occhi verso i campi perché la messe è pronta ma gli operai sono pochi<sup>6</sup>. Perché mai qualcuno, guardando l'enorme raccolta che ci sta davanti e i pochi operai disponibili che cercano di lavorare con tutte le loro forze, vorrebbe eliminare alcuni di quelli che Dio ha chiamato?

Non è di meno lavoratori che abbiamo bisogno, ma di molti di più! Il nemico cerca di eliminare operai in tutti i modi possibili. Credo fermamente ci sia lui dietro la confusione nella Chiesa sul ruolo della donna e sulla sua partecipazione al ministero. Purtroppo, molti sono parte inconsapevole di questa strategia in quanto permettono alla tradizione e alla scarsa comprensione di certi passaggi scritturali di ostacolare o fermare il ministero femminile.

## 2. ATTACCO AGLI UOMINI E ALLA LORO CHIAMATA

La tentazione di impedire alle donne di obbedire alla chiamata di Dio è un attacco agli uomini nel Corpo di Cristo. In apparenza potrebbe sembrare che riguardi solo le donne ma uno sguardo più profondo mostra che non è solo questo. Infatti, dicendo che la donna è inferiore all'uomo in quanto a valore, il diavolo fa leva sull'orgoglio maschile. Sebbene alcune culture definiscano questo atteggiamento come "maschilista", in realtà non è niente di più che orgoglio. Nei prossimi capitoli

<sup>5</sup> Jewell Cunningham, *Women Called to Preach*, Lindale: C & R Publications, 1989, p. 42.

<sup>6</sup> *Matteo 9:37; Giovanni 4:35.*

di questo libro, David mostrerà come le forze del male hanno usato Aristotele, Platone ed altri antichi filosofi, per espandere l'idea che le donne sono inferiori, addirittura una sottospecie dell'essere umano. Alcuni rabbini dell'antichità fecero eco a questa credenza e sostituirono l'uguaglianza istituita da Dio nel giardino dell'Eden, con una visione che attribuiva meno valore alla donna. Tutto questo ha gonfiato l'uomo di orgoglio.

Il peccato di orgoglio è il rifiuto di accettare chi siamo realmente. L'orgoglio trova una porta aperta quando qualcuno pensa di essere migliore degli altri: è alla base del razzismo, del nazionalismo e di molti altri pericolosi "ismi". L'orgoglio è la scelta di credere a una bugia su se stessi e ha il potere di distruggere. Secondo *Isaia 14*, Lucifero cadde dalla sua posizione in cielo proprio a causa dell'orgoglio. Il diavolo attacca l'uomo attraverso questo peccato portandolo a credere di essere migliore della donna. A causa di certe differenze anatomiche, sussurra il nemico, gli uomini hanno diritto a dei ministeri dai quali le donne sono escluse.

Si possono vedere i risultati di un simile attacco nelle chiese di tutto il mondo, siano in Asia, Africa, America Latina, Europa, Nord America - ovunque. Troveremo molti più credenti di genere femminile che maschile. Inoltre, i guerrieri di preghiera, coloro che stanno sulla breccia come intercessori per i bisogni del mondo intero sono per lo più donne. Perché? Perché gli uomini hanno creduto alla menzogna di essere in qualche modo spiritualmente superiori alle donne. L'orgoglio dell'uomo ha distrutto la sua intimità con Dio bloccando con successo il suo ministero.

Qualche volta i leader hanno cercato di mettere ordine nella situazione con l'unico risultato di fare ulteriore leva sull'orgoglio maschile: la Chiesa ha conferito titoli speciali, status, ornamenti e soldi a uomini per guidare congregazioni

di sole donne. In aggiunta, il Corpo di Cristo ha elevato spesso a rango di responsabili e guide uomini che ancora non erano pronti, preferendoli a donne spiritualmente molto capaci. Per anni, una missionaria in Asia è stata sottoposta a giovani uomini nonostante mostrasse incredibili qualità di leader. Mi disse: «Per sedici anni mi sono sentita ripetere che avevo potenziale!».

Quando abbiamo iniziato a scoprire la rivelazione di Dio in questa area, abbiamo desiderato condividerla per rendere gli uomini liberi di vivere la loro chiamata pienamente, fianco a fianco con le donne, più vigorosi spiritualmente e anche più numerosi. Le nostre chiese sperimenteranno un nuovo equilibrio con uomini e donne che cammineranno insieme e con Dio.

### 3. ATTACCO ALLE DONNE

Sin dal giardino dell'Eden, dove Dio disse a Satana che il seme della donna gli avrebbe schiacciato il capo, il diavolo ha attaccato con ferocia le donne in tutto il mondo. Nelle nazioni basate su principi biblici, per quanto erosi dal compromesso, le donne se la passano molto meglio che nei Paesi con uno scarso retaggio cristiano. Ma anche in Europa e Nord America le donne soffrono più ingiustizie degli uomini. A parità di competenze lavorative, negli Stati Uniti le donne guadagnano il 74% del salario di un uomo<sup>7</sup>. Molte di loro lottano per sostenere se stesse e i loro figli, grazie all'aumento vertiginoso del tasso di divorzi e ai padri assenti che si rifiutano di contribuire pagando gli alimenti. A tutto questo c'è da aggiungere che nel prossimo anno, negli Stati Uniti, circa 400.000 adolescenti diventeranno madri e non potranno contare sull'aiuto dei giovani padri

---

<sup>7</sup> Current Population Reports, U.S. Census Bureau, Commerce Department, 1996.

per crescere i loro bambini<sup>8</sup>. Questa situazione, tuttavia, per quanto drammatica risulta di gran lunga migliore di quella delle 100.000 donne che quest'anno verranno violentate sempre negli Stati Uniti<sup>9</sup>.

Molte di più subiscono molestie fin da piccole: approssimativamente, una bambina su tre è vittima di abusi sessuali prima dei diciotto anni<sup>10</sup>.

Non si può dire, poi, se i casi di abuso domestico a danno delle mogli siano realmente in aumento o sia solo cresciuto il numero di coloro che scelgono di denunciare; comunque, più di 800.000 donne verranno picchiate dal proprio marito o fidanzato in America, quest'anno. E più di 1.000 non sopravviveranno<sup>11</sup>:

- 450 milioni di donne sono fisicamente compromesse a causa della malnutrizione infantile. In molte società, le bambine e le loro madri hanno diritto a mangiare solo dopo che i maschi di casa si sono saziati.
- Le donne costituiscono la metà della popolazione mondiale ma possiedono solo l'1% della ricchezza globale. Il 70% di 1,3 miliardi di persone che vivono in povertà è composto da donne.
- Una ragazza ha il doppio delle probabilità di non ricevere educazione rispetto a un ragazzo.
- Due milioni di ragazze, per lo più in Africa e Medio Oriente, vengono mutilate attraverso la circoncisione femminile allo scopo di diminuire il loro desiderio sessuale. Le giovani che sopravvivono alla pratica brutale,

---

8 *Statistical Abstract of the U.S. 1997 Washington: National Data Book, U.S. Department of Commerce, Economics and Statistics Administration, Bureau of the Census*, October 1997, p. 79, tavola 97.

9 *Sourcebook of Criminal Justice Statistics*, 1995.

10 Gavin de Becker, *Protecting the Gift*, New York: The Dial Press, Random House, 1999, p. 15.

11 Bureau of Justice Statistics, *Reports 98-100*, 1996.

<http://www.ojp.usdoj.gov/bjs>.

cresceranno e affronteranno rapporti sessuali dolorosi, con conseguente possibile infertilità e maggiori chance di morire di parto.

Secondo il *Time*<sup>12</sup>:

- In Brasile l'omicidio di una moglie infedele è socialmente accettato.
- In Russia il lavoro di ufficio di una donna può includere, tra le mansioni, quello di avere rapporti sessuali con il capo.
- In India, alcune volte, il marito e la sua famiglia orchestrano l'uccisione della giovane moglie una volta raccolta la dote, in modo che l'uomo possa sposarsi nuovamente e guadagnare una nuova dote. L'anno passato si sono verificati seimila casi simili e sono in crescita.

### *Nessuna identità*

Quando affrontiamo il tema della sofferenza delle donne, c'è un'area del mondo che pesa particolarmente nel mio cuore: alcuni Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente.

Anni fa, in un aeroporto nordafricano ho visto una scena che è rimasta impressa nella mia memoria. Stavo camminando lungo l'elegante corridoio del duty-free quando, all'improvviso, ho visto un uomo bruno con una barba fitta trascinare una giovane donna legata in vita con una corda lunga un metro e mezzo. La stratonava come se stesse spingendo una mucca, gridandole parole violente. Guardai la giovane in volto, non so perché non portasse il velo: era attraente, con uno sguardo intelligente ed un'espressione piena di imbarazzo. Cercai aiuto attorno a me, mi chiedevo cosa avrei dovuto fare e aspettavo

---

<sup>12</sup> Sheryl Watkins, *Women: Five Barriers Facing Women in the Developing World Today*, Federal Way: World Vision, aprile-maggio 1997, pp. 4-7.

l'intervento di un poliziotto o di una guardia di sicurezza. Eppure, nonostante ci fossero almeno quaranta persone, nessuno sembrò badare all'accaduto. Nessuno diede il minimo segno che stesse succedendo qualcosa di strano. Poi l'uomo sparì, trascinandosi dietro la giovane.

Chi era la donna? Quell'uomo era venuto da qualche altro Paese arabo per comprare una moglie? Avevo forse intravisto uno scorcio del mercato internazionale di schiavi, che continua nonostante sia dichiarato illegale? E perché sembrava fossi l'unico in quell'aeroporto affollato a mostrare preoccupazione per l'accaduto? Posso vedere ancora la faccia della giovane, piena di umiliazione e disperazione. Sento ancora l'amarezza e la frustrazione che ho provato per la mia impotenza.

In un'altra occasione stavo volando con Swiss Air verso la capitale di uno degli stati più conservatori del Medio Oriente. Quando ho preso l'aereo a Zurigo, era pieno di uomini e donne vestiti con abiti tipicamente occidentali. Poco prima di atterrare, però, le donne hanno cominciato a fare la fila per i bagni del velivolo. Una volta uscite, non si potevano più riconoscere: erano coperte dalla testa ai piedi con pesanti vesti nere, i chador. Le donne non avevano più né faccia né identità. Erano solo anonime figure avvolte di nero.

Sono stato colpito dall'assenza di donne nei luoghi pubblici di molte nazioni mediorientali e quelle che ho incontrato erano coperte dalla testa ai piedi. Sempre silenziose, passavano veloci per le strade come fantasmi. Molte autorità religiose ritengono sia meglio che le donne restino reclusi in casa. In Afghanistan il governo dei talebani ha approvato delle leggi per proibire l'istruzione scolastica delle bambine e il lavoro femminile al di fuori delle mura domestiche. I talebani sono arrivati al punto di chiedere che le finestre del piano terra delle donne siano oscurate! Alcune di queste donne, adesso

imprigionate nelle loro stesse case, sono ben istruite. Coloro che non hanno marito non hanno modo di sostenersi e alcune decidono di suicidarsi.

Per coloro che infrangono le leggi riguardanti le donne (*purdah*<sup>13</sup>), la punizione è molto severa e viene spesso eseguita dai parenti più stretti. Nel libro *Padrone del desiderio. L'universo nascosto delle donne musulmane*, la giornalista Geraldine Brooks racconta dell'esecuzione di una donna in un parcheggio di Riyadh, capitale dell'Arabia Saudita, nel 1977. In seguito, la BBC ne ha fatto un documentario che è costato l'espulsione dal Paese all'ambasciatore britannico. Qual era stato il crimine della donna? Aveva cercato di lasciare il Paese per fuggire da un matrimonio combinato<sup>14</sup>.

Qualche anno fa ho letto un libro dal titolo *Dietro il velo*<sup>15</sup>, scritto da un reporter occidentale e da un membro anonimo di una ricca famiglia mediorientale. Nel libro si racconta l'episodio di una famiglia rispettabile che si riunisce al bordo della piscina della casa per assistere al padre che affoga una delle sue figlie. Il crimine della giovane? Era uscita segretamente con alcuni ragazzi stranieri<sup>16</sup>. Si racconta anche della lapidazione di una tredicenne che era stata vittima di una violenza di gruppo in casa sua. I suoi aguzzini rimasero a piede libero<sup>17</sup>. Un'altra donna fu relegata in una stanza isolata all'ultimo piano della sua casa per il resto della vita. La stanza era dotata di mura per assorbire il suono delle sue grida<sup>18</sup>.

Non tutti i musulmani trattano le donne in modo così crudele. Anzi, molti le onorano e rispettano. Personalmente,

13 Barbara Ehrenreich, *For Women, China Is All Too Typical*, Time, 18 settembre 1995, p. 130.

14 Dall'urdu e dal persiano "velo, sipario" (N.d.C.).

15 Geraldine Brooks, *Nine Parts of Desire: The Hidden World of Islamic Women*, New York: Anchor Books-Doubleday, 1995), p. 50.

16 Jean P. Sasson, *Princess*, New York: William Morrow, 1992.

17 Ibid., pp. 101-102.

18 Ibid., pp. 181-185.

sono convinto che queste azioni inumane non siano dettate dagli insegnamenti di una qualche religione moderna. Sono un retaggio culturale che è stato tramandato dal passato, mutuato dagli insegnamenti dei filosofi Greci. Tuttavia, queste pratiche sono permesse, addirittura legalmente approvate, in diverse nazioni del Medio Oriente.

In alcuni Paesi, le vittime di abusi sessuali sono imprigionate con l'accusa di adulterio mentre i loro assalitori non subiscono nessuna condanna<sup>19</sup>. I "delitti d'onore" di donne o ragazze sono in crescita. Una donna non deve essere colpevole di aver fatto qualcosa di immorale per essere uccisa: suo padre, suo marito, i suoi fratelli o i suoi zii possono decidere di toglierle la vita anche solo perché era divenuta oggetto di pettegolezzi. Nessuno conosce il numero preciso delle vittime dei delitti d'onore, ma in una sola regione di una di queste nazioni arriviamo a 350 giovani donne - alcune appena dodicenni - uccise in un anno. Il metodo più comune per uccidere la donna e restaurare l'onore maschile è bruciarla viva o gettarle addosso dell'acido<sup>20</sup>.

### *L'olocausto segreto*

Alcuni anni fa ho letto un articolo sul retro del New Your Times dal titolo *100 Million Are Missing*<sup>21</sup>. L'articolo spiegava come i demografi possono predire quanti maschi e quante femmine nasceranno nel mondo. Tuttavia, le statistiche recenti mostrano che, in base alle previsioni demografiche, circa 100 milioni di bambine mancano nella generazione mondiale odierna, uccise dalle loro famiglie a causa del genere d'appartenenza. Molte di loro vengono dall'India o dalla Cina, dove le madri scelgono l'aborto quando scoprono di

19 Ibid., pp. 208-209.

20 Ehrenreich, *For Women*, Time, p. 130.

21 Nightline by ABC News, trascritto dalla trasmissione televisiva il 16 e 17 febbraio 1999.

aspettare una bambina. «Tutti vogliono un figlio maschio, per questo si sottopongono a un test ad ultrasuoni e, se è una bambina, abortiscono... gli ultrasuoni hanno portato grande gioia»<sup>22</sup>. Alcune bambine vengono partorite solo per poi essere abbandonate a morire.

Secondo l'articolo, un'altra ragione che concorre a spiegare i 100 milioni di bambine mancanti è la morte per incuria. In molte nazioni in via di sviluppo, se un figlio maschio si ammala la famiglia fa tutto il possibile per curarlo. Se è la bambina ad aver bisogno di aiuto medico, spesso viene lasciata morire<sup>23</sup>.

È importante notare che l'articolo mostrava che questi milioni mancanti provengono dalle popolazioni di Paesi non cristiani. Perfino in nazioni estremamente povere ma cristianizzate come l'Africa subsahariana, i Caraibi e l'America Latina, il numero di bambine è nella norma<sup>24</sup>. Il massacro di bambini a causa del sesso avviene solo nei Paesi con una limitata eredità cristiana.

Pensiamo a questo, però. Ho trovato l'articolo sul retro del giornale: 100 milioni di esseri umani vengono uccisi e la storia non merita neppure la prima pagina! Anzi, il feroce attacco contro le donne continua indisturbato in tutto il mondo. L'umiliazione delle donne, infatti, non è un problema limitato a quelle nazioni lontane che non godono di una testimonianza cristiana. Il problema è ovunque. Leggiamo queste citazioni provenienti da personalità di spicco in Occidente:

- Il noto autore Kurt Vonnegut ha detto: «Educare una donna è come versare del miele su un elegante orologio svizzero. Smette di funzionare».
- L'ex vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, ha detto: «Tre cose sono difficili da domare: gli oceani, gli

---

<sup>22</sup> Nicholas D. Kristof, *Stark Data on Women: 100 Million Are Missing*, The New York Times, 5 novembre 1991.

<sup>23</sup> Ibid.

<sup>24</sup> Ibid.

sciocchi e le donne. Probabilmente presto troveremo il modo di domare gli oceani, ma per gli sciocchi e le donne abbiamo ancora bisogno di tempo».

- L'ex tennista Bobby Riggs ha detto: «Le donne valgono circa il 25% degli uomini, perciò dovrebbero prendere circa il 25% del loro salario».
- L'ex presidente polacco Lech Walesa ha detto: «Le donne servono per divertirsi. In politica preferisco non vedere una donna. Invece di agitarsi, dovrebbero restare come sono - come dei fiori»<sup>25</sup>.

#### 4. ATTACCO AL CARATTERE DI DIO

Quando il pregiudizio contro le donne è perpetrato dai cristiani, il messaggio che viene mandato è che Dio è ingiusto. Una donna del passato che ha vissuto questa ingiustizia sulla sua pelle è stata la famosa infermiera Florence Nightingale. Il suo sogno era diventare una missionaria ma non ebbe questa possibilità. Ha scritto: «Ero disposta a dare [alla Chiesa, N.d.T.] la mia testa, le mie mani e il mio cuore. Ma non avrò niente di questo»<sup>26</sup>. Era il diciannovesimo secolo.

Qualche anno fa mi trovavo in Zimbabwe per predicare in una conferenza cristiana. Alla fine della sessione, una giovane donna e suo marito vennero a parlare con me. La donna aveva appena completato il seminario diplomandosi come migliore della sua classe. Adesso, però, non le era permesso di insegnare né predicare. Suo marito mi disse: «È veramente ingiusto!» e mi trovava completamente d'accordo.

Quando i leader cristiani agiscono ingiustamente ciò si ripercuote sul carattere di Dio: i non credenti osservano e arrivano alla conclusione che, se i cristiani sono così, il loro Dio deve essere altrettanto ingiusto. Dopotutto, se Dio dà dei

---

<sup>25</sup> Ibid.

<sup>26</sup> *25 Years of Thumps*, New Woman, ottobre 1995, p. 234.

doni a una persona e poi non le permette di utilizzarli, non è forse ingiusto?

La giustizia, così come il giudizio, devono iniziare dalla casa di Dio<sup>27</sup>. La questione della libertà e dell'uguaglianza per le donne sarà decisa con o senza la Chiesa. È mia profonda convinzione che, perché Dio sia glorificato, il Suo popolo deve prendere il comando. Se non lo faremo, perderemo la più grande occasione da quando gli esseri umani combattono per la libertà dalla schiavitù. Se non afferreremo questa opportunità adesso, la Chiesa rimarrà indietro per generazioni.

##### 5. ATTACCO ALL'IMMAGINE DI DIO

Il nemico non sta solo attaccando il carattere di Dio ma sta facendo tutto il possibile per distruggere l'immagine di Dio. Egli sa che maschi e femmine insieme sono stati creati a immagine di Dio<sup>28</sup>. Sta attaccando famiglie e matrimoni perché sa che uomini e donne che agiscono con unione di intenti ritraggono l'unità della Trinità. Il nemico, inoltre, provoca difficoltà tra uomini e donne sul lavoro. La relazione tra uomo e donna è stata rotta nel giardino dell'Eden e, da allora, il diavolo ha fatto tutto il possibile per esasperare il conflitto.

Satana tra cercando di inasprire la controversia attraverso il movimento femminista, giocando sul dolore e sul rifiuto che le donne hanno sofferto. Siccome maschi e femmine insieme rappresentano l'espressione fisica dell'immagine di Dio, il diavolo sta promuovendo l'omosessualità.

Dio ci ha dato generi diversi e dobbiamo proteggerli e celebrarli. Satana sta usando il rifiuto e le ferite emotive per distruggere la rivelazione dell'immagine di Dio<sup>29</sup>. Molti cristiani

<sup>27</sup> Citazione di una nota in Ruth A. Tucker, *From Jerusalem to Irian Jaya: A Biographical History of Christian Missions*, Grand Rapids: Academy Books, The Zondervan Corporation, 1983, p. 233.

<sup>28</sup> 1 Pietro 4:17.

<sup>29</sup> Genesi 1:27.

temono le donne che predicano perché attribuiscono questo cambiamento all'influenza del femminismo. Ma concordo con il pastore David Johnson della *Christian Missionary Alliance*, che dice: «Per tutta la vita ho sentito dire che accettare le donne predicatrici è stata una concessione smidollata nei riguardi del movimento femminista.

Ad ogni modo, l'eliminazione delle donne dal ministero è stata, invece, una concessione vergognosa a favore di una cultura che non è poi così diversa da quella maschilista che Gesù è venuto a spazzar via.

Non è il femminismo a influenzare la Chiesa, è la Chiesa che ha lasciato che certe dinamiche culturali la derubassero dell'opera redentrice di Cristo a favore delle donne»<sup>30</sup>. Se avessimo mostrato alle giovani coinvolte nel femminismo militante quanto è stato radicale Gesù nel suo modo di trattare le donne, migliaia avrebbero trovato in Lui il loro Signore e Redentore, la fonte della giustizia che cercavano. Davanti a questi cinque attacchi sferrati dal nemico potremmo scoraggiarci, ma Gesù è venuto per distruggere l'opera di Satana<sup>31</sup>. Gesù è venuto per restaurare il disegno e il piano originale che Dio aveva per gli uomini e per le donne.

#### GESÙ HA PUNTATO I RIFLETTORI SULLE DONNE

Nei tre eventi più importanti della vita di Gesù, la Sua nascita, la morte e la resurrezione, le donne sono in grande rilievo.

---

<sup>30</sup> Trascritto da Women in the Church I and II, seminario del pastore David Johnson su cassetta 1527-1528 da Growing in Grace, a ministry of Church of the Open Door, 6421 – 45th Avenue North, Crystal, MN 55428.  
<sup>31</sup> *1 Giovanni* 3:8.

*La Sua nascita*

In uno dei prossimi capitoli esamineremo l'antica credenza secondo cui l'unica fonte della vita per un bambino fosse il padre. Gli antichi credevano che il seme maschile contenesse minuscoli esseri umani formati nella testa dell'uomo. La donna era soltanto il "terreno" dove gli uomini in miniatura crescevano fino alla nascita. Naturalmente, se si pensa alla donna come niente più che terra, la si tratterà come tale. Dio ha contrastato apertamente quest'idea quando ha fatto in modo che Gesù nascesse solo da una donna. Pensiamoci! Maria è stata l'unica fonte umana per il DNA di Gesù.

*La Sua morte*

La morte è stata la ragione principale per cui Lui si è incarnato sulla terra, il Suo ministero principale. Nell'Antico Testamento, le persone venivano ordinate a un certo ministero attraverso l'unzione. Samuele affrontò molti pericoli per ungere in segreto Davide; se il re Saul avesse scoperto la cerimonia di unzione, li avrebbe uccisi entrambi. Ma la cerimonia andava fatta. Era importante. Il gesto di Samuele nei confronti di Davide era il segno esteriore che Dio aveva chiamato quel giovane a compiere qualcosa di significativo. Chi unse Gesù per il Suo principale compito sulla terra? Furono due donne. Suo cugino Giovanni lo ha battezzato, ma sono state due donne ad averlo ordinato. L'ultima settimana prima della Sua morte, a casa di Lazzaro, Gesù fu unto da Maria<sup>32</sup>. Qualche giorno dopo, un'altra donna entrò a casa mentre Gesù stava cenando. Versò sul Suo capo il contenuto di una boccetta di alabastro, un costoso unguento. Gesù, allora, disse che per questo suo gesto lei sarebbe stata ricordata ovunque il vangelo fosse stato predicato<sup>33</sup>. Così facendo mise quella donna sotto i riflettori.

<sup>32</sup> *Giovanni 12:1-8.*

<sup>33</sup> *Matteo 26:6-13.*

*La Sua resurrezione*

Dopo la resurrezione, Gesù onora nuovamente una donna mostrandosi a Maria Maddalena. Le donne furono le prime a trovare la tomba vuota e Gesù disse loro di andare ad avvisare gli altri che Lui era vivo<sup>34</sup>. Perciò, furono proprio le donne ad ascoltare per prime il mandato di Gesù di andare e raccontare.

Nel tempo degli apostoli, le donne servivano e ministravano al fianco degli uomini, un fatto che verrà illustrato approfonditamente nei prossimi capitoli di questo libro. Ma, con il passare dei secoli, la Chiesa si trovò ad essere più influenzata dalle culture circostanti che dalla Parola di Dio. Solo in alcuni speciali momenti di risveglio fu concessa alle donne la libertà di obbedire a Dio nel ministero.

## LE DONNE NEI MOVIMENTI DI RISVEGLIO

Quando Dio inizia un grande movimento di risveglio, le donne sono sempre in prima linea. Gli storici mostrano che nelle prime fasi dei risvegli spirituali, le donne sono accettate come ministri. Successivamente, quando l'entusiasmo del risveglio decanta in una struttura organizzata, le donne vengono estromesse<sup>35</sup>.

Uno dei più grandi risvegli spirituali della storia è stato vissuto dai moravi nella Germania orientale, nel diciottesimo secolo. Questo movimento di Dio si sparse in tutto il mondo attraverso uomini e donne che seguirono la chiamata missionaria. I moravi sono stati i primi protestanti missionari. Essi conducevano veglie di preghiera di ventiquattro ore che sono durate più di cento anni. Qualche anno fa, con mia moglie Darlene siamo stati a Herrnhut, dove tutto ebbe inizio.

<sup>34</sup> Matteo 28:10 – Giovanni 20:17.

<sup>35</sup> *The Role of Women in Ministry as Described in Holy Scripture*, uno scritto adottato dal Presbiterio Generale delle Assemblee di Dio, Dr. Zenas J. Bicket, Commission Chairman, pubblicato in *Pentecostal Evangel*, 28 ottobre 1990), pp. 12-17.

Abbiamo visitato il semplice museo sui moravi e guardato i dipinti sui muri: c'erano gli eroi del movimento missionario moravo e molti di loro erano donne.

Le guide del risveglio spirituale che ha trasformato l'Inghilterra e l'America sono stati George Whitefield e John e Charles Wesley tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800. I fratelli Wesley avevano una madre timorata di Dio e fuori dal comune, il suo nome era Susanna. Oltre a passare tempo in preghiera ogni giorno, Susanna trovò il tempo di insegnare a ognuno dei suoi nove figli. La Signora Wesley predicava a più di duecento persone ogni settimana durante le riunioni di preghiera che ella stessa conduceva nella Chiesa di suo marito. Non stupisce che suo figlio John usasse anche le donne come leader dei piccoli gruppi - che lui chiamava "classi" - che diffusero efficacemente il risveglio in tutto il Paese. Wesley disse: «Se Dio usa le donne per la conversione dei peccatori, chi sono io per resistergli?»<sup>36</sup>.

All'inizio del diciottesimo secolo, Dio risvegliò l'America attraverso Charles Finney che invitava le donne a pregare e a parlare nelle riunioni pubbliche. Quando Finney diede vita al suo *Oberlin College*, fondò la prima scuola dell'epoca che permetteva alle donne di studiare insieme agli uomini. Questo istituto fu anche il primo college a promuovere l'integrazione razziale. Finley è stato il primo leader protestante a insegnare teologia alle donne. Nel 1853 una delle sue ex studentesse, Antoinette Brown, è stata la prima donna ordinata come ministro di culto in America<sup>37</sup>.

Un altro leader evangelico del diciannovesimo secolo, Dwight L. Moody, desiderava permettere alle donne di predicare. Il *Moody Bible Institute* aprì alle donne il corso di

---

36 Vinson Synan, *Women in Ministry*, Ministries Today (January/February 1993), p. 46.

37 Ibid.

formazione pastorale già dal 1929<sup>38</sup>. Il fondatore del *Gordon College*, A. J. Gordon, scrisse a favore del ministero femminile<sup>39</sup>. A. B. Simpson, il pioniere del movimento *Christian Missionary Alliance* (CMA), incluse le donne ad ogni livello di leadership, permettendo loro di ministrare come pastori, evangelisti e insegnanti. Quattro dei primi otto vicepresidenti del CMA, inoltre, sono state donne<sup>40</sup>.

Phoebe Palmer e Hannah Whitall Smith furono molto influenti nel movimento di santità del diciannovesimo secolo<sup>41</sup>. Il libro *The Way of Holiness* (1850) di Palmer arrivò alla cinquantaduesima edizione nel 1867. Whitall Smith scrisse *The Christians's Secret of a Happy Life* nel 1875 e il libro è ancora oggi un classico molto amato dai cristiani in tutto il mondo. La stessa Hannah Whitall Smith<sup>42</sup> giocò un ruolo fondamentale nel *Keswick Higher Life Movement*<sup>43</sup>.

Altri movimenti spirituali videro le donne poste in un ruolo centrale. La Chiesa metodista wesleyana ordinò al ministero la prima donna nel 1863. Il generale William Booth

38 Jon Trott, *Cornerstone Magazine*, Volume 25, Saggio 108, p. 23. Questa è una revisione di Rebecca Merrill Groothuis, *Women Caught in the Conflict: The Culture War Between Traditionalism and Feminism*, pubblicato da Baker Books. Nonostante, agli inizi, il ministero femminile godesse di appoggio da parte dei pionieri evangelici, il movimento venne influenzato dalle posizioni di autori successivi. Forse il principale scrittore evangelico antifemminista è stato C. I. Scofield, la cui bibbia da studio Scofield Reference Bible fu pubblicata nel 1909. Scofield riteneva che le donne fossero inadatte a ruoli di leadership. Molto presto la sua idea divenne predominante nel mondo evangelico.

39 Trott, revisione di *Women Caught in the Conflict* in *Cornerstone Magazine*, p. 23.

40 Trascritto da *Women in the Church I and II*, (vedi nota 28).

41 Synan, *Women in Ministry*, *Ministries Today*, p. 46.

42 Evangelista e riformatrice americana che viaggiò molto in Inghilterra insieme al marito, divenendo un punto di riferimento importante nell'ambiente protestante sia negli USA sia nel Regno Unito (N.d.C.).

43 Movimento di risveglio spirituale incentrato sulla ricerca della santità. Nacque nel diciannovesimo secolo, verso la seconda metà degli anni '30, e dall'Inghilterra si diffuse anche negli Stati Uniti. Hannah Whitall Smith viveva negli Stati Uniti ma viaggiò molto in Inghilterra (N.d.C.).

ha sempre usato le donne nella predicazione e nei ruoli di leadership dell'Esercito della salvezza. La Chiesa del nazareno e altri movimenti di santità hanno iniziato a inserire le donne nel ministero pubblico già nei primi anni del 1800<sup>44</sup>. Dopo il risveglio pentecostale di Azusa Street a Los Angeles all'inizio del ventesimo secolo, molte prediatrici cominciarono ad essere conosciute. Una delle tante fu Maria Woodworth-Etter che, fino all'anno della sua morte avvenuta nel 1924, guidò una delle evangelizzazioni più grandi mai avvenute in America.

#### LE DONNE IN MISSIONE – FARE IL LAVORO PIÙ DURO

È nelle missioni che le donne hanno cominciato a splendere. Si verificò quello che il Dr. Ralph Winter ha definito una «esplosione di energia femminile in missione»<sup>45</sup>. Non molti sanno che famosi collegi femminili tra cui *Bryn Mawr*, *Radcliffe*, *Wellesley* e *Smith*, nacquero proprio allo scopo di formare le donne per le missioni<sup>46</sup>.

Dall'inizio del ventesimo secolo, erano quaranta le organizzazioni missionarie guidate da donne<sup>47</sup>. Una schiera di missionarie uscì fuori non solo evangelizzando ma anche dando vita a ospedali e scuole, un'università con ottomila studenti in Corea e una delle migliori scuole di medicina gestite da missionari del mondo, a Vellore (India)<sup>48</sup>. Queste missionarie furono le prime a tradurre la Bibbia in molte lingue di popolazioni lontane. Come ha detto qualcuno: «Più è alta la difficoltà e la pericolosità del lavoro, più aumenta la percentuale di presenza femminile rispetto a quella maschile»<sup>49</sup>.

---

44 Ibid.

45 Ralph D. Winter, *Women in Missions*, Mission Frontiers, agosto 1999.

46 Ibid.

47 Ruth A. Tucker, cit. in Julia Duin, *Women in the Pulpit*, Charisma, novembre 1994, p. 26.

48 Tucker, *From Jerusalem to Irian*, Jaya, p. 233.

49 J. Herbert Kane, *Life and Work on the Mission Field*, Grand Rapids: Baker Books, 1980, p. 143.

Il doppio delle donne rispetto agli uomini ha marciato sulla Cina come missionarie. Visto che era loro proibito insegnare nelle scuole bibliche, insegnarono ad altre donne nelle case e lungo i fiumi mentre lavavano i vestiti. In questo modo formarono così tante “donne bibliche” che, ancora oggi, le donne sono molto più in vista degli uomini nelle chiese libere cinesi. Delle cinquantamila cellule<sup>50</sup> domestiche presenti in Cina, quarantamila sono guidate da donne<sup>51</sup>.

Amo leggere le storie delle eroine missionarie. Sembra che Dio si diletta nell’usarsi di donne in luoghi impossibili e in mezzo alle circostanze più bizzarre. Gladys Aylward, conosciuta come “la piccola donna”, ha lavorato in alcune delle regioni più difficili della Cina. Nessuna delle società missionarie a cui si era rivolta era disposta ad accettarla, così andò in Cina senza sostegno finanziario, viaggiando da Londra in treno e attraversando zone di guerra in Russia e Asia centrale. I suoi anni di missione in Cina le valsero la fama di donna senza paura. Una volta entrò perfino in una prigione durante una sanguinosa rivolta e riuscì ad arrestare il tumulto da sola, senza nient’altro che la sua autorità in Gesù. La moglie di Hudson Taylor, Maria, guidò gruppi di donne in viaggi di predicazione nelle zone interne della Cina, spingendosi dove nessun occidentale aveva mai osato prima<sup>52</sup>. La missionaria battista del sud, Lottie Moon, è stata così efficace nel suo lavoro di evangelismo, nel fondare chiese e nell’insegnare a pastori locali nel nord della Cina alla fine del 1800 che il suo leader disse: «Ritengo che una donna single in Cina valga due uomini sposati»<sup>53</sup>.

50 Piccoli gruppi di studio e preghiera che si riuniscono nelle case per approfondire la conoscenza biblica e la comunione fraterna (N.d.C.).

51 Winter, *Women in Missions*.

52 Melody and Keith Green, *Women’s Right to Preach the Gospel*, Lindale: Pretty Good Printing, 1980.

53 Kane, *Life and Work*, p. 143.

Quando guardiamo indietro a ciò che Gesù ha fatto per liberare le donne e a come lo Spirito Santo si è usato di loro nei periodi di risveglio e di fervore missionario, dobbiamo essere determinati a fare tutto ciò che è in nostro potere perché chiunque sia scelto da Dio possa vivere liberamente la propria chiamata. Dobbiamo assicurarci di non essere parte inconsapevole del piano del nemico per indebolire l'esercito di Dio. Rimuoviamo gli ostacoli così che questa nuova generazione possa seguire le direttive di Dio.

Quando Dio resuscitò Lazzaro dalla morte, il suo amico uscì dalla tomba vivo ma ancora legato dalle fasce e dal sudario. Gesù comandò alle persone attorno a lui di scioglierlo e di lasciarlo andare: Lazzaro aveva bisogno di aiuto per essere libero. Molte migliaia di donne al giorno d'oggi sono vive in Gesù ma ancora legate dalle fasce della tradizione umana – tradizioni che le etichettano come cittadine di seconda classe – e idee culturali che suggeriscono la loro incapacità di portare avanti la chiamata del Regno di Dio.

Sono passati duemila anni da quando Gesù è venuto per proclamare la liberazione dei prigionieri. È tempo di lasciare libere le donne. È giunto il momento!